

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 15

Adunanza 18 aprile 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI NONE – 5^ VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 352 – 114971/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, ALESSANDRA SPERANZA, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori UMBERTO D'OTTAVIO, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO e AURORA TESIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di None:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 93-25089 del 17/05/1993;
- ha approvato, con deliberazioni del C.C. n. 3 del 25/02/1999 e n. 39 del 18/10/2001, n. 45 del 28/10/2003 e n. 47 del 28/10/2003 quattro Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n.56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 62 del 15/12/2004 una 2^ variante strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al “*Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*”;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 8 del 22/02/2006 il progetto preliminare della 6^ Variante parziale al P.R.G.C., ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 7 del 22/02/2006, il progetto preliminare della 5^ Variante parziale al P.R.G.C., ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 29/03/2006 (*prat. n.*

30/2006) per il pronunciamento di compatibilità di sua competenza;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di None sono:

- popolazione: 4.942 abitanti nel 1971, 7.084 abitanti nel 1981, 7.722 abitanti nel 1991 e 7.759 abitanti nel 2001; dati che evidenziano un trend demografico in forte crescita nel decennio 1971-1981 e, sostanzialmente stabile, nel successivo ventennio;
- superficie: 2.464 ha di pianura. In base alla capacità d'uso dei suoli, 12 ha appartengono alla Classe I<sup>^</sup> e 1.169 ha alla Classe II<sup>^</sup>, complessivamente costituiscono circa il 48% dell'intero territorio; è altresì caratterizzato dalla presenza di 33 ha di aree boscate;
- è compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "*Area Volvera*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- non rientra nei sistemi di diffusione urbana del P.T.C.;
- fa parte del Patto Territoriale del Pinerolese (insieme ad altri 51 Comuni, 3 Comunità Montane e a numerose associazioni, consorzi e società), di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- centro storico individuato dal Piano Territoriale Regionale di "*interesse provinciale*";
- infrastrutture viarie e di trasporto:
- è servito dalla linea ferroviaria Torino-Pinerolo, per la quale il P.T.C. prevede una tratta da raddoppiare, ed è presente una stazione ferroviaria;
- è attraversato dalla ex S.S. n. 23 (di interesse regionale nel tratto considerato) e dalle S.P. n. 140 e n. 141;
- l'assetto idrogeologico del territorio è determinato:
- dal Torrente Chisola, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è, altresì, interessato delle acque pubbliche del Rio Essa;
- in base ai dati della Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 859 ettari del territorio sono classificate come aree inondabili con un tempo di ritorno compreso tra i 25 ei 50 anni;
- il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, che evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di circa 427 ettari e la presenza di limiti di progetto per un'estensione complessiva pari a circa m 2.500;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 7 del 22/02/2006 di adozione, finalizzati alla riqualificazione della parte terminale di via Stazione (incrocio della medesima con Via Molino e la stazione delle FF.SS.);

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato

con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- la variante affronta sotto il profilo urbanistico, ed in particolare tramite la definizione degli appropriati vincoli di arretramento e dei “fili” stradali, la riqualificazione della parte terminale di via Stazione (nel tratto compreso tra l’incrocio con via Molino e la Stazione FF.SS); la variante opera su due distinte aree urbanistiche;
- zona “R2a” il filo di arretramento previsto dal P.R.G.C. vigente viene rivisto al fine di preservare l’edificio situato all’angolo tra le predette vie, riconosciuto di valore sotto il profilo documentale, per il quale il P.R.G.C. impone la demolizione e l’arretramento. La soluzione proposta con la presente variante contempera l’esigenza di rendere più fruibile l’incrocio con il mantenimento del fabbricato esistente per il quale viene prevista la sola eliminazione delle superfetazioni ed in particolare del basso fabbricato posto sull’incrocio;
- zona “R32” la presente variante definisce gli allineamenti stradali al fine di prevedere, secondo i progetti di riqualificazione di Via Stazione, la realizzazione di un marciapiede e di un’alberata con parcheggio; questi elementi sono previsti all’interno di sedimi privati al fine di mantenere l’attuale asse stradale di Via Stazione che, nel tratto in esame è ancora priva di marciapiede e presenta un tratto di alberata su proprietà privata. In tal modo vien così definito il filo sul quale arretrare un’eventuale recinzione; ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327, la presente variante sottopone a vincolo preordinato all’esproprio i beni che ricadono, nell’ambito della zona “R32”, all’interno del sedime delle aree necessarie a realizzare il marciapiede e l’alberata con relativo parcheggio;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 13/05/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 07/04/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l’espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della 5<sup>^</sup> Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di None adottato con deliberazione del C.C. n. 7 del 22/02/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della 5<sup>^</sup> Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di None la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta